



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

21 DICEMBRE 2016

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

Il dossier

Sanità a due velocità ecco le pagelle degli ospedali siciliani

Meno cesarei e morti d'infarto ma la qualità delle cure rimane a macchia di leopardo. I dati del ministero



IPUNTI

INFARTI
Si riducono le morti a 30 giorni per infarto, sono passate dall'11,2 per cento al 9,8. Tradotto: sono circa 360 i decessi evitati nel triennio 2013-2016

CESAREI
Diminuisce il numero dei cesarei su primipare, passati dal 39 al 27,9 per cento (media italiana 25%). La provincia dove si ricorre di più al bisturi è Trapani

FEMORE
Aumenta dal 13 per cento al 59 per cento la quota di anziani con frattura del femore sottoposti a intervento chirurgico entro due giorni. Media italiana ferma al 54%

GIUSI SPICA

SANITÀ siciliana in chiaroscuro. Il modello Lombardia è ancora lontano, ma la volata della sanità siciliana per agganciare il treno delle regioni più virtuose è cominciata. Perché, se è vero che si muore meno per infarto, si riducono i tempi per l'intervento al femore, calano i cesarei, è anche vero che la qualità delle cure rimane a macchia di leopardo, con strutture sopra la media nazionale e altre ancora indietro. È la Sicilia a due velocità fotografata dall'agenzia ministeriale Agenas che, attraverso il piano nazionale esiti, valuta gli ospedali italiani.

A sorpresa quest'anno l'Isola si piazza in testa alle regioni del Sud e nelle prime sette posizioni in Italia, a pari merito con la Toscana e la provincia di Trento, per numero di strutture che presentano alti standard di qualità (tra il 15 e il 30 per cento). «Un risultato lusinghiero - dice l'assessore alla Salute, Baldo Gucciardi - che però deve spingerci a migliorare. Il progetto Agenas è già uno strumento di valutazione dell'azione dei manager». Un buon biglietto da visita per la Sicilia che a Roma sta cercando di giocare la carta dello sblocco delle assunzioni. Ecco le "pagelle" dei promossi e dei bocciati.

PIÙ ANGIOPLASTICHE

In cinque anni il numero di pazienti con infarto trattati con angioplastica entro due giorni è aumentato dal 35 al 51 per cento, al di sopra della media nazionale ferma al 43 per cento. I più "veloci" nel mandare in sala operatoria gli infartuati sono il Policlinico di Messina (77,6% dei pazienti trattati) e il San Vincenzo di Taormina (77,3). I più "lenti" l'Umberto I di Enna, con appena il 3,6 per cento, e l'ospedale Civi-

CAOS PRONTO SOCCORSO

Villa Sofia corre ai ripari
stop ai ricoveri non urgenti



AREE D'EMERGENZA
Pronto soccorso in tilt ma spesso i letti in ospedale rimangono vuoti

Caos nei pronto soccorso cittadini per le lunghe attese in barella prima del ricovero. L'ospedale Villa Sofia-Cervello corre ai ripari, imponendo lo stop ai ricoveri programmati (ovvero non urgenti) e disponendo l'accesso dei malati solo attraverso l'area di emergenza. Anche all'ospedale Civico, dove negli scorsi giorni si sono registrati disagi per i pazienti costretti ad aspettare fino a sei giorni prima di trovare posto in corsia, ha fissato per venerdì un vertice per stabilire come superare la crisi. Eppure, mentre il pronto soccorso scoppiano, molti reparti rimangono semivuoti. Lo dimostrano i dati ufficiali dei flussi mensili inviati alla Regione e al ministero alla Salute. I duemila posti letto dei cinque maggiori ospedali cittadini non sono tutti realmente occupati. Secondo l'ultima rivelazione, i tassi di occupazione medi dei si aggirano intorno al 70-80 per cento all'ospedale Civico e al Policlinico Paolo Giaccone, mentre sfondano quota 90 per cento a Villa Sofia-Cervello. Ma mentre i reparti di area medica scoppiano, quelli chirurgici restano spesso vuoti. Una situazione che ha spinto anche l'assessorato alla Salute a dare un diktat ai manager per ridurre le attese pre-ricovero, predisponendo uno specifico obiettivo che sarà notificato nei prossimi giorni a tutte le aziende sanitarie e ospedaliere siciliane.

co di Partinico (7,3%). Ridurre i tempi significa salvare più vite: sono 360 le morti evitate nel triennio 2013-2016. A Palermosi distinguono Villa Sofia (4,1 per cento di decessi) e Cervello (6,6), nel Trapanese l'ospedale di Castelvetro (6,1). Nella blacklist il Papardo di Messina (17,6% di morti entro un mese) e l'Umberto I di Siracusa (16,2).

INTERVENTI LAMPO

Fino a cinque anni fa, se un anziano si fratturava il femore, aveva pochissime chance di essere operato entro due giorni. Oggi, invece, sono 59 su 100 gli over 65 che finiscono sotto i ferri entro 48 ore. Un risultato che pone la Sicilia al di sopra della media nazionale ferma al 54,4 per cento. Sul primo podio ci so-

no l'ospedale di Mussomeli, con l'86,5 dei pazienti operati nei tempi stabiliti, il Garibaldi di Catania (82,1) e l'ospedale Civile di Ragusa (80,7). Maglia nera per l'ospedale di Piazza Armerina, dove solo 4 anziani su 100 sono operati entro due giorni, ma anche all'Umberto I di Enna (19,3) e l'ospedale di Sant'Agata di Militello (29,6).

MENO CESAREI, PRIVATI BOCCIATI

L'uso del bisturi è ancora elevato, ma anche sul fronte dei cesarei su primipare la Sicilia migliora, passando dal 39 per cento di tre anni fa al 27,9 del 2015, poco al di sopra della media nazionale del 25,1. E ci sono ben 14 strutture con una percentuale inferiore. Fanno meglio gli ospedali di Caltagirone (14%), Canicatt-



Promosso/1 Cervello, il top a Palermo record di vite salvate al reparto di Cardiologia

Cardiologia e parti, l'ospedale Cervello promosso con "debito". Tra i cinque grandi ospedali palermitani, è quello che si "difende" meglio. Nonostante le difficoltà dovute al blocco delle assunzioni in corsia e alla carenza di personale, l'ospedale Cervello di Palermo ottiene la promozione ma viene "rimandato" sul fronte della Chirurgia generale. È il quadro che emerge dai grafici elaborati dall'agenzia ministeriale Agenas, con il nuovo sistema Treemap del programma nazionale esiti per valutare le aziende sanitarie italiane.

Il fiore all'occhiello rimane la Cardiologia, come ai tempi del professore Enrico Geraci. Lo dimostrano i dati sulla mortalità da infarto entro un mese: al Cervello muore il 6,6 per cento dei pazienti, a fronte di una media italiana del 9 per cento. Ma bisogna migliorare sul fronte della tempestività dell'angioplastica: la percentuale di pazienti trattati entro due giorni è del 42 per cento, un punto percentuale in meno della media italiana.

L'altra disciplina d'eccellenza è la Ginecologia, giudicata dall'Agenas di alto livello. E non è un caso se proprio l'ospedale Cervello sia in città quello con il minor numero di parti cesarei su donne alla prima gravidanza: sono 21 su 100 i parti con il bisturi, a fronte di una media italiana del 25 per cento. Un successo importante se si considera che in tutta la provincia di Palermo i cesarei sfondano quota 31 per cento.

L'unico "brutto voto" in pagella va alla Chirurgia generale, giudicata di livello "molto basso". Ed è solo una magra consolazione che l'attività chirurgica rappresenti appena il 2,3 per cento dell'attività complessiva. Non è un mistero, infatti, che dopo l'accorpamento con Villa Sofia l'ospedale di via Trabucco sia diventato un punto di riferimento soprattutto per le discipline di area medica. Risultati nella media sul fronte respiratorio: la mortalità a 30 giorni per broncopneumonia è dell'8,3 per cento a fronte di una media italiana del 9,9.

g.sp.

PRODUZIONE RISERVATA

Promosso/2 Chirurgia senza bisturi il primato regionale del Garibaldi a Catania

Tra le grandi strutture metropolitane è la migliore, quella che presenta gli standard di cura più alti in Sicilia. È il nuovo ospedale Garibaldi di Catania, guidato dal 2014 dal manager Giorgio Giulio Santonocito. Stando ai dati rilevati dall'agenzia ministeriale Agenas attraverso il nuovo sistema di valutazione "Treemap", che disegna la mappa delle eccellenze e delle debolezze per ogni struttura, l'ospedale catanese si colloca tra i promossi a pieni voti, o quasi.

Uno dei cavalli di battaglia è la Chirurgia generale, trainata soprattutto dalle tecniche mini invasive in laparoscopia che consentono di operare senza il bisturi e di abbattere i tempi di degenza in corsia. L'intervento "principe" è quello alla colecisti, dove si raggiungono numeri altissimi e percentuali di successo di molto superiori alla media italiana.

Un fiore all'occhiello è anche la Cardiologia: la mortalità per lo scompenso cardiaco è al 5,9 per cento, a fronte di una media nazionale dell'11 per cento. E livelli alti si raggiungono anche sul fronte della Chirurgia oncologica, specie per il cancro alla mammella, e della Ginecologia, soprattutto grazie al basso numero di cesarei (24 per cento a fronte di una media nazionale del 25).

L'unica macchia in "pagella" è sul versante delle malattie respiratorie dove il livello rimane ancora basso: la mortalità entro un mese dei pazienti con broncopneumonia cronica riacutizzata sfonda il 14 per cento, al di sopra della media nazionale del 9,9 per cento. E un salto di qualità bisogna ancora fare sul fronte nella Neurochirurgia: la mortalità a 30 giorni dopo un intervento al cervello è del 2,6 per cento in linea con la media nazionale. Con questo biglietto da visita l'ospedale Garibaldi di Catania si presenta all'appuntamento con la riorganizzazione della rete ospedaliera siciliana, che classificherà gli ospedali sulla base dei volumi di attività e dei risultati raggiunti.

g.sp.

PRODUZIONE RISERVATA

Bocciato/1 Maglia nera a Corleone "Livelli molto bassi per tutte le patologie"

Troppe morti e parti a rischio, l'ospedale di Corleone bocciato su tutti i fronti. Dalla Ginecologia alla Chirurgia generale alla Cardiologia. Secondo l'Agenas, l'agenzia ministeriale che ogni anno stila le valutazioni degli ospedali italiani attraverso il programma nazionale esiti, l'ospedale dei Bianchi di Corleone ha la maglia nera in provincia di Palermo, presentando livelli giudicati "molto bassi" in tutte le discipline presenti. Percentuali di mortalità due volte superiori alla media nazionale per lo scompenso cardiaco: nel 2015 sono morti 54 pazienti, ovvero il 20,9 per cento di quelli giunti in corsia. Troppo a fronte di una media nazionale dell'11 per cento.

Pessimi sono anche i risultati della Chirurgia generale, dove i tempi di degenza per un intervento alla colecisti con tecniche mini invasive superano troppo spesso i tre giorni richiesti dallo standard e sono pochissimi i pazienti trattati.

Anche sul versante gravidanza l'ospedale di Corleone presenta livelli molto bassi: troppi i cesarei su donne alla prima gravidanza, troppe le complicanze rispetto alla media italiana. Eppure l'assessorato alla Salute ha chiesto al ministero la deroga alla chiusura del punto nascita, è a rischio perché non supera la soglia dei 500 parti all'anno richiesta per mantenere elevati i livelli di sicurezza. Una richiesta motivata dal fatto che l'ospedale di Corleone sorge in una zona disagiata. La risposta arriverà entro la fine dell'anno, ma già si annuncia battaglia.

Nell'ambito della chirurgia oncologica l'ospedale di Corleone ottiene un "non classificato": nel 2015 sono appena due gli interventi effettuati per cancro alla mammella. Una bocciatura a 360 gradi di cui la Regione non potrà non tenere conto nel ridisegnare la nuova mappa della rete ospedaliera, che nell'Isola porterà al taglio di almeno 150 reparti ritenuti al di sotto degli standard di sicurezza.

g.sp.

PRODUZIONE RISERVATA

Bocciato/2 Il presidio di Bronte nella fascia inferiore ma si guarisce dall'ictus

Giù i parti e gli interventi chirurgici, eccellenza per l'ictus: la pagella bifronte dell'ospedale di Bronte.

Due in pagella su tutto (o quasi), ma 10 e lode nella cura dell'ictus. Si potrebbe riassumere così la valutazione fatta da Agenas attraverso il nuovo sistema di valutazione "Treemap" del programma nazionale esiti per l'ospedale di Bronte. Tra le piccole strutture che fanno capo all'Asp di Catania, è nella fascia più bassa. Eppure, per difendere questo piccolo ospedale arroccato tra i monti in provincia di Catania, sono scesi in campo i big della politica siciliana, e non solo. È successo un anno fa, quando dal ministero arrivò l'ultimatum per la chiusura del punto nascita destinato a morte perché al di sotto della soglia di 500 parti all'anno richiesta dal ministero. Allora scese in campo addirittura il sottosegretario Giuseppe Castiglione, che inviò alla ministra Beatrice Lorenzin (sua compagna di partito sotto l'insegna Ncd) un corposo dossier per salvare la Ginecologia. E la deroga, puntualmente, arrivò, seppur con qualche prescrizione. A non arrivare, invece, sono stati i risultati. Secondo Agenas proprio gravidanza e parto sono state una delle "bestie nere" della struttura, almeno stando ai dati 2015 rilevati nell'ultimo rapporto appena pubblicato. Una bocciatura arriva anche per la Chirurgia generale: troppo bassi gli interventi per colecisti con tecniche mini invasive, troppo lunghi i tempi di degenza in corsia dopo l'operazione. Anche sul fronte dello scompenso cardiaco i risultati non sono incoraggianti. La mortalità a un mese è del 15 per cento, a fronte di una media nazionale dell'11 per cento.

Ma se passiamo ad analizzare i dati dell'ictus, sembra di varcare la soglia di un altro ospedale. Su questo fronte infatti la struttura catanese raggiunge livelli di eccellenza superiori alla media italiana: la mortalità è di appena il 3 per cento, quattro volte di meno che nel resto d'Italia. Un risultato eccellente che solo in parte ripaga della bocciatura senza appello nelle altre discipline.

g.sp.

PRODUZIONE RISERVATA

ti (15,1) e Modica (15,1). Tra le grandi strutture si segnalano l'ospedale Cervello (22%) e il Civico di Palermo (22,8%). Eppure ci sono cliniche private dove più della metà delle donne al primo parto subisce un cesareo, come la Falcidia di Catania (54,5%) e la Serena a Palermo (56,1%). Tra gli ospedali pubblici bocciati ci sono il Piemonte a Messina e l'In-

L'Isola in testa nel Sud: si colloca nelle prime sette posizioni del Paese

grassia a Palermo che sfondano quota 42%. La provincia più indietro è Trapani, con il 36,5 per cento, ma anche Messina, Palermo e Catania sfondano la media.

MORIRE DI BRONCOPNEUMONITE

Di broncopneumonia si continua a morire troppo. Succede all'ospedale di Gela, dove 24 pazienti su 100 non ce la fanno, a Barcellona Pozzo di Gotto (24,6) e al Policlinico di Catania (21,9). Al di sotto nella media del 9,9 per cento di mortalità entro un mese l'ospedale Garibaldi di Catania (8,5%), e a Palermo il Cervello (8,3%) e il Civico (7,5%).

PRODUZIONE RISERVATA

Per gli interventi oncologici ottiene un poco lusinghiero "non classificato" Punto nascita a rischio

Le donne alla prima gravidanza riescono a partorire in modo naturale più spesso che nel resto d'Italia





























Giudicati troppo lunghi i tempi di degenza dei pazienti in corsia dopo le operazioni














Sotto la media nazionale il numero di decessi per scompenso cardiaco Si attestano al 5,9 per cento

Programma Nazionale Esiti - PNE

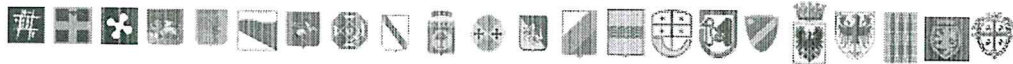
A.O. V. Cervello - Palermo (PA). SICILIA

Confronto: ● media nazionale ○ benchmark ○ anno precedente

INDICATORE	N	% GREZZA	% ADJ	RR ADJ	P	GRAFICO
Proporzione di parti vaginali in donne con pregresso parto cesareo	298	2.68	2.80	0.35	0.003	
Intervento di appendicectomia laparoscopica in età pediatrica: riammissioni a 30 giorni	7	0.00	-	-	-	
Proporzione di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 135 interventi annui	96	0.00	0.00	-	-	
Proporzione di colecistectomie eseguite in reparti con volume di attività superiore a 90 interventi annui	54	0.00	0.00	-	-	
Intervento di appendicectomia laparotomica in età pediatrica: riammissioni a 30 giorni	4	0.00	-	-	-	
Proporzione di nuovi interventi di resezione entro 120 giorni da un intervento chirurgico conservativo per tumore maligno della mammella	53	11.32	12.34	1.35	0.440	
Proporzione di interventi di ricostruzione o inserzione di espansore nel ricovero indice per intervento chirurgico demolitivo per tumore invasivo della mammella	10	50.00	-	-	-	
Intervento chirurgico per TM mammella: proporzione di interventi conservativi	96	79.17	-	-	-	
Proporzione di nuovi interventi di resezione entro 90 giorni da un intervento chirurgico conservativo per tumore maligno della mammella	55	12.73	14.00	1.62	0.178	
Infarto Miocardico Acuto: mortalità a 30 giorni	427	5.15	6.66	0.74	0.160	
Infarto Miocardico Acuto: mortalità a 30 giorni (diagnosi principale)	413	4.36	5.62	0.68	0.110	
Intervento chirurgico per TM rene: mortalità a 30 giorni	3	0.00	-	-	-	
Intervento chirurgico per TM fegato: mortalità a 30 giorni	1	0.00	-	-	-	
Insufficienza renale cronica: mortalità a 30 giorni dal ricovero	247	15.79	19.08	1.58	0.004	
Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a 30 giorni	232	7.76	11.52	1.04	0.864	
Scompenso cardiaco congestizio: riammissioni ospedaliere a 30gg	171	11.11	9.82	0.67	0.068	
Emorragia non varicosa del tratto intestinale superiore: mortalità a 30 giorni	130	4.62	5.09	1.32	0.507	
Infarto Miocardico Acuto senza esecuzione di PTCA: mortalità a 30 giorni	172	9.30	11.00	0.65	0.079	
Colecistectomia laparoscopica: proporzione di ricoveri con degenza post-operatoria inferiore a 3 giorni	39	41.03	-	-	-	
Colecistectomia laparoscopica in regime ordinario: complicanze a 30 giorni	76	3.95	-	-	-	
Colecistectomia laparoscopica: proporzione di ricoveri in day surgery	39	5.13	-	-	-	
Colecistectomia laparoscopica in regime ordinario: altro intervento a 30 giorni	76	0.00	-	-	-	
Proporzione di parti con taglio cesareo primario	1093	22.05	21.19	0.84	0.018	
Parto naturale: proporzione di complicanze durante il parto e il puerperio (struttura di ricovero)	1611	0.06	0.06	0.12	0.039	
Infarto Miocardico Acuto: proporzione di trattati con PTCA entro 2 giorni	427	49.18	42.89	0.99	0.871	
Parto naturale: ricoveri successivi durante il puerperio	1611	0.50	0.49	0.91	0.795	
Parto cesareo: complicanze durante il parto e il puerperio (struttura di ricovero)	1084	1.94	1.54	1.93	0.004	
Parto cesareo: ricoveri successivi durante il puerperio	1084	0.37	0.37	0.44	0.098	

INDICATORE	N	% GREZZA	% ADJ	RR ADJ	P	GRAFICO
Ictus ischemico: mortalità a 30 giorni	3	33.33	-	-	-	
Ictus ischemico: riammissioni ospedaliere a 30 giorni	3	0.00	-	-	-	
Infarto Miocardico Acuto: proporzione di trattati con PTCA nel ricovero indice o nei successivi entro 7 giorni	427	59.25	51.38	0.85	0.001	
BPCO riacutizzata: mortalità a 30 giorni	276	7.25	8.35	0.84	0.441	
BPCO riacutizzata: riammissioni ospedaliere a 30 giorni	261	14.56	14.77	1.11	0.509	
Intervento chirurgico per TM stomaco: mortalità a 30 giorni	9	22.22	-	-	-	
Intervento chirurgico per TM colon: mortalità a 30 giorni	36	2.78	-	-	-	
Intervento chirurgico per TM retto: mortalità a 30 giorni	6	0.00	-	-	-	
Infarto Miocardico Acuto con esecuzione di PTCA entro 2 giorni: mortalità a 30 giorni	210	2.38	3.10	0.69	0.411	
Intervento chirurgico per TM polmone: mortalità a 30 giorni	110	0.00	0.00	-	-	
Infarto Miocardico Acuto con esecuzione di PTCA oltre 2 giorni dal ricovero: mortalità a 30 giorni dall'intervento	42	2.38	-	-	-	
Infarto Miocardico Acuto: mortalità a un anno	434	10.83	12.60	1.21	0.233	
Infarto Miocardico Acuto: MACCE a un anno	434	20.28	20.84	0.95	0.597	

Centro operativo PNE



Programma Nazionale Esiti - PNE di Ministero della Salute - Agenzia nazionale per i Servizi sanitari regionali - Dipartimento di Epidemiologia del SSR del Lazio

è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

- Privacy -

@ Contatti: Help desk PNE



Programma Nazionale Esiti - PNE

A.O. Villa Sofia - Palermo (PA). SICILIA

Confronto: ● media nazionale ○ benchmark ○ anno precedente

INDICATORE	N	% GREZZA	% ADJ	RR ADJ	P	GRAFICO
Proporzione di parti vaginali in donne con pregresso parto cesareo	1	100.00	-	-	-	
Intervento di protesi di anca: riammissioni a 30 giorni	174	4.60	3.56	0.83	0.604	
Intervento di protesi di anca: revisione entro 2 anni dall'intervento	226	2.65	2.69	1.44	0.370	
Intervento di protesi di ginocchio: riammissioni a 30 giorni	14	0.00	-	-	-	
Intervento di protesi di ginocchio: revisione entro 2 anni dall'intervento	22	4.55	-	-	-	
Intervento di protesi di spalla: riammissioni a 30 giorni	22	0.00	-	-	-	
Intervento di appendicectomia laparoscopica in età pediatrica: riammissioni a 30 giorni	8	0.00	-	-	-	
Arteriopatia degli arti inferiori III e IV stadio: amputazione degli arti inferiori entro 6 mesi dal ricovero	10	0.00	-	-	-	
Arteriopatia degli arti inferiori III e IV stadio: rivascularizzazione degli arti inferiori entro 6 mesi dal ricovero	10	40.00	-	-	-	
Arteriopatia degli arti inferiori III e IV stadio: mortalità entro 6 mesi dal ricovero	10	0.00	-	-	-	
Proporzione di colecistectomie eseguite in reparti con volume di attività superiore a 90 interventi annui	83	0.00	0.00	-	-	
Infarto Miocardico Acuto: mortalità a 30 giorni	261	3.45	4.12	0.46	0.020	
Infarto Miocardico Acuto: mortalità a 30 giorni (diagnosi principale)	259	2.70	3.26	0.40	0.015	
Intervento chirurgico per TM rene: mortalità a 30 giorni	27	0.00	-	-	-	
Intervento chirurgico per TM pancreas: mortalità a 30 giorni	2	0.00	-	-	-	
Intervento chirurgico per TM fegato: mortalità a 30 giorni	3	0.00	-	-	-	
Intervento chirurgico per T cerebrale: mortalità a 30 giorni dall'intervento di craniotomia	171	7.02	5.55	2.04	0.018	
Insufficienza renale cronica: mortalità a 30 giorni dal ricovero	106	12.26	17.87	1.48	0.142	
Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a 30 giorni	107	10.28	10.65	0.96	0.894	
Scompenso cardiaco congestizio: riammissioni ospedaliere a 30gg	69	15.94	16.34	1.11	0.704	
Riparazione di aneurisma non rotto dell'aorta addominale: mortalità a 30 giorni	18	0.00	-	-	-	
Emorragia non varicosa del tratto intestinale superiore: mortalità a 30 giorni	118	5.08	5.27	1.37	0.462	
Infarto Miocardico Acuto senza esecuzione di PTCA: mortalità a 30 giorni	38	18.42	-	-	-	
Colecistectomia laparoscopica: proporzione di ricoveri con degenza post-operatoria inferiore a 3 giorni	43	9.30	-	-	-	
Colecistectomia laparoscopica in regime ordinario: complicanze a 30 giorni	108	10.19	10.59	4.64	0.000	
Colecistectomia laparoscopica: proporzione di ricoveri in day surgery	43	0.00	-	-	-	
Colecistectomia laparoscopica in regime ordinario: altro intervento a 30 giorni	108	0.00	0.00	-	-	
Parto naturale: proporzione di complicanze durante il parto e il puerperio (struttura di ricovero)	1	0.00	-	-	-	

INDICATORE	N	% GREZZA	% ADJ	RR ADJ	P	GRAFICO
Infarto Miocardico Acuto: proporzione di trattati con PTCA entro 2 giorni	261	63.22	59.45	1.37	0.000	
Parto naturale: ricoveri successivi durante il puerperio	1	0.00	-	-	-	
Frattura del collo del femore: mortalità a 30 giorni	456	8.11	8.32	1.43	0.034	
Frattura del collo del femore: intervento chirurgico entro 2 giorni	454	63.22	64.04	1.17	0.000	
Intervento di artroscopia del ginocchio: reintervento entro 6 mesi	44	2.27	-	-	-	
Ictus ischemico: mortalità a 30 giorni	302	11.92	14.00	1.16	0.381	
Ictus ischemico: riammissioni ospedaliere a 30 giorni	288	6.60	7.03	0.97	0.874	
Infarto Miocardico Acuto: proporzione di trattati con PTCA nel ricovero indice o nei successivi entro 7 giorni	261	85.44	82.67	1.37	0.000	
BPCO riacutizzata: mortalità a 30 giorni	71	16.90	19.07	1.92	0.019	
BPCO riacutizzata: riammissioni ospedaliere a 30 giorni	60	15.00	16.48	1.23	0.495	
Intervento chirurgico per TM stomaco: mortalità a 30 giorni	8	37.50	-	-	-	
Intervento chirurgico per TM colon: mortalità a 30 giorni	54	11.11	5.80	1.40	0.451	
Intervento chirurgico per TM retto: mortalità a 30 giorni	10	10.00	-	-	-	
Infarto Miocardico Acuto con esecuzione di PTCA entro 2 giorni: mortalità a 30 giorni	165	1.21	1.28	0.28	0.077	
Intervento chirurgico per TM polmone: mortalità a 30 giorni	1	0.00	-	-	-	
Infarto Miocardico Acuto con esecuzione di PTCA oltre 2 giorni dal ricovero: mortalità a 30 giorni dall'intervento	60	0.00	0.00	-	-	
Infarto Miocardico Acuto: mortalità a un anno	286	5.24	8.42	0.81	0.431	
Infarto Miocardico Acuto: MACCE a un anno	286	12.24	14.14	0.64	0.005	
Intervento chirurgico per TM prostata: riammissioni a 30 giorni	34	0.00	-	-	-	

Centro operativo PNE



Programma Nazionale Esiti - PNE di Ministero della Salute - Agenzia nazionale per i Servizi sanitari regionali - Dipartimento di Epidemiologia del SSR del Lazio

è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

- Privacy -

@ Contatti: Help desk PNE

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze... Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 10:33

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

Giovanni LA VIA gruppo ppe al parlamento europeo

"In Europa per voi: i risultati del 2016"

Home > "Aziende sanitarie nel caos Ricattati alcuni precari"

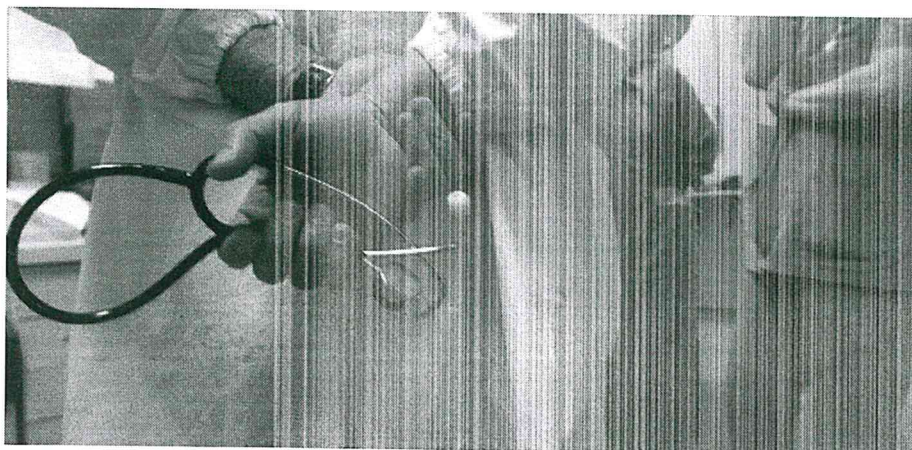
IL SINDACATO CIMO

"Aziende sanitarie nel caos Ricattati alcuni precari"

share f 87 t G+ in 0 @ 0 Articolo letto 11.180 volte

ISHI Restaurant

Regalati una deliziosa pausa pranzo da ISHI! Sushi e Cucina Mediterranea per te. Vai a ishi-restaurant.it



I medici ospedalieri: "Gucciardi guidi la Sanità siciliana". La replica dell'Asp di Trapani.

STOCKS & CO PACKAGING

DEO AMBIENTE

SCOPRI ORA

1 Mese

€19,99 € 1

PALERMO - Le proroghe dei contratti, le aspettative, i diritti dei lavoratori. Sono questi i temi al centro di un duro attacco del sindacato Cimo alla gestione della Sanità siciliana. I medici ospedalieri invitano l'assessore Gucciardi a "riprendere il timone del settore".

"Ormai nelle Aziende Sanitarie siciliane - scrive il sindacato in una nota - regna sovrano il caos. Ognuno va per conto suo e, come abbiamo già detto è scritto, ogni testa è tribunale. Abbiamo già segnalato

e criticato l'iniziativa dell'ASP di Trapani che, andando controcorrente rispetto a tutte le altre Aziende Sanitarie siciliane, revoca i periodi di aspettativa senza assegni a medici e infermieri titolari di contratti a tempo determinato presso altre strutture pubbliche. Il Direttore Generale Fabrizio De Nicola dimentica però che anche nella sua ASP sono in atto in servizio dipendenti con contratto a tempo determinato in aspettativa da altre aziende. Quello che contesta ad altri non varrebbe quindi per lui?"

Ma i problemi non sarebbero solo a Trapani. "L'Asp di Messina - prosegue la nota - ha scelto di seguire l'esempio di quella trapanese. Si rischia di innescare un effetto domino che porterebbe ad acuire in tutte le aziende sanitarie dell'Isola le già gravi problematiche organizzative legate alle carenze di organico a tutti i note. A Palermo monta la protesta dei contrattisti ex LSU illusi e poi delusi dal Direttore Generale Gervasio Venuti, vicenda che ha portato all'occupazione della Sede Legale, che ha visto il ripetuto intervento di Polizia e Carabinieri e che sta paralizzando da giorni l'intera attività della direzione strategica".

E i fatti più recenti sarebbero quelli che destano maggiori preoccupazioni per il Cimo. "Adesso - si legge infatti nella nota - giunge la notizia più grave di tutte: l'Asp di Agrigento ha deciso di subordinare la proroga dei contratti a tempo determinato fino al 30 giugno 2017, stabilita da apposita Circolare Assessoriale, alla firma da parte di medici e infermieri di un documento di rinuncia ad eventuali future rivalse. Un vero e proprio ricatto, forse ai limiti del codice penale, inaccettabile e illegittimo, nei confronti del quale stiamo valutando se intraprendere azioni legali a tutela dei nostri iscritti. Caro Assessore Gucciardi, - conclude il Cimo - le chiediamo di tornare a far sentire la sua voce, le chiediamo di intervenire con urgenza sulle questioni che le abbiamo segnalato per evitare altri inutili e dispendiosi contenziosi legali. Assessore la esortiamo a riprendere nelle sue mani il timone della Sanità siciliana allo sbando, prima che sia troppo tardi".

La replica dell'Asp di Trapani

"Abbiamo ben 27 medici con contratti a tempo indeterminato, che sono in aspettativa per incarichi in aziende sanitarie a Palermo, e non potendo sostituirli siamo a rischio collasso, e solo per lo spirito di sacrificio di tutto il personale sanitario della nostra azienda questo non è ancora successo. Ricordo infatti che non possiamo assumere personale medico per le discipline dell'area di emergenza dal 2012 e per le altre discipline dal 2007".

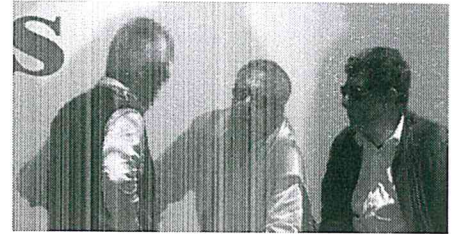
Lo ha detto il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani Fabrizio De Nicola, replicando a un comunicato di un sindacato dei medici, il CIMO Sicilia.

"Credo che la salvaguardia dei LEA, i livelli essenziali d'assistenza, e della salute dei cittadini della provincia di Trapani meriti la stessa considerazione di quelli palermitani. Capisco che per un dirigente medico palermitano - ha aggiunto De Nicola - è più comodo lavorare a Palermo, ma se ha partecipato e ha vinto un concorso a tempo indeterminato a Trapani, devo fare tutto quello che mi consente la legge affinché operi per i cittadini di questa provincia.

L'aspettativa dal servizio presso l'azienda sanitaria di appartenenza per un incarico a tempo determinato presso un'altra azienda sanitaria prima era considerato un diritto assoluto e l'Asp di Trapani ha subito e subisce da anni questa condizione a scapito dei propri utenti trapanesi, ma ha rispettato la legge e l'ha sempre concessa. Però con la sentenza della Corte di cassazione n. 4878 del 11 marzo 2015 le cose sono cambiate, visto che questa statuisce che l'interesse del dipendente che richiede l'aspettativa va

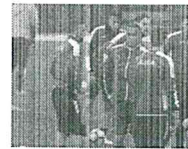
-95%

Scopri



LE ANTICIPAZIONI

**Logge coperte, potere e mafia
Le inchieste del nuovo "S"**



CALCIO - PALERMO

**Col Pescara non si
cambia
Diamanti l'unico
dubbio**



LA SCELTA DI BUTTAFUOCO

**Il grande eroe
italiano?
Al Bano, non
Alfano...**



PALERMO

**Beccato dopo sedici
'colpi'
In manette
rapinatore seriale**



PALERMO

**L'inchiesta sul tennis
si allarga
Quindici match nel
mirino dei pm**



LE KERMESSE

**Crocetta rispolvera
il Megafono
Cosa resta di quel
movimento**

LIVE
SICILIA

Live Sicilia

242.125 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

VIDEO

Condividi

contemperato con le preminenti esigenze organizzative del datore di lavoro.

Considerate quindi le difficoltà a rendere un'adeguata assistenza nei nostri presidi ospedalieri, anche alla luce della legge n.161 del 2014 che stabilisce che dal 25 novembre 2015 i riposi sono obbligatori per i dirigenti medici con un rigoroso rispetto del limite orario di lavoro settimanale e giornaliero, e anche la grave carenza di personale medico dovuta ai pensionamenti, l'azienda, dopo una attenta riflessione anche sui risvolti economici che le sostituzioni comportano sulla spesa per assunzioni a tempo determinato che le leggi vorrebbero in diminuzione, ha ritenuto di valutare la possibilità di negare le aspettative a quei medici che hanno vinto un concorso pubblico che è costato risorse economiche a questa Asp, ma che dopo pochi mesi hanno scelto di lavorare nelle aziende palermitane, anche a costo di rischiare ricorsi legali, visto che il nostro interesse primario è il diritto alla salute dei nostri concittadini

Voglio sottolineare che per cercare di sostituire questi medici che lasciano per loro volontà la nostra azienda ricorriamo a bandi per contratti a tempo determinato, che oltre ad andare spesso deserti, hanno un costo annuo di oltre 2.284.478 euro, quando le direttive e gli obiettivi di ministero e assessorato sono quelle di ridurre la spesa per i contratti di questo tipo, che tra l'altro creano nuovo precariato.

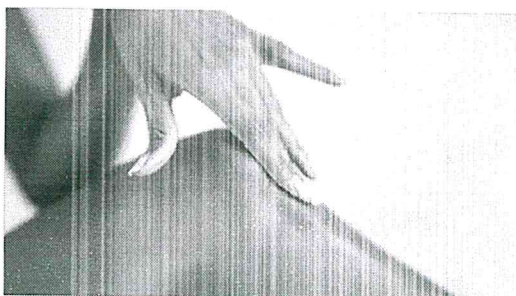
I nostri medici oggi non riescono a garantire i turni di servizio senza rinunciare al godimento delle ferie e dei riposi dovuti, e devono garantire, a turno, dalla terraferma anche l'assistenza agli abitanti di Pantelleria.

share

Martedì 20 Dicembre 2016 - 12:30



10 efficaci metodi per farla tua ispirandoti ad altrettanti film
GQ Italia

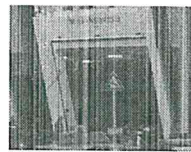


Un nuovo sistema per un'epilazione efficace, a casa, senza dolore e arrossamenti
Epilazione facile, veloce

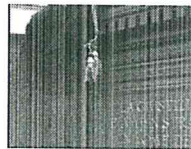


PALERMO

Lo schianto mortale in via Pitrè | "Mauro, non ti dimenticheremo"



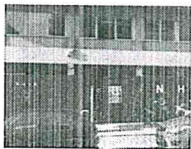
AL MOLO NORIMBERGA
Tragedia al porto di Messina | Incidente su una nave, 3 morti



LA SENTENZA
Una coppia non paga più il mutuo | Il tribunale: "Ha fatto bene"



IN PROVINCIA DI PALERMO
Scomparsa a Bagheria | "Aiutateci a trovare Giusy"



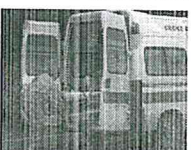
PALERMO
La sfida dei palermitani di ritorno | In via Libertà sbarca il brand Nhvr



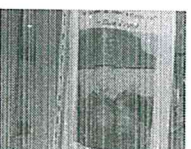
LA TRAGEDIA
Tutta l'isola adesso piange | Gaetano che veniva dal mare



Le Poste assumono | a tempo indeterminato



IN VIALE REGIONE SICILIANA
Terribile scontro auto-moto | Motociclista morto a Palermo



PALERMO
Un'intera strada tappezzata di foto | Il messaggio: "Auguri amore mio"



PALERMOTODAY

All'hospice dell'ospedale Cervello il coro del segretariato studenti di medicina

I 15 elementi eseguiranno un repertorio di brani della tradizione natalizia


Massimo Bellomo Ugdulena

20 dicembre 2016 12:08

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

La musica e il canto per contribuire al percorso di umanizzazione dei pazienti con malattie neoplastiche e non, ospitati presso l'**Hospice dell'ospedale Cervello**. Giovedì 22 dicembre alle 11 il coro di Natale del segretariato italiano studenti in medicina si esibirà nella struttura diretta da Giuseppe Peralta, che accoglie malati in fase terminale, offrendo anche assistenza ai loro familiari e agli accompagnatori. Il coro, composto da 15 elementi, eseguirà un repertorio di brani della tradizione natalizia. Il segretariato italiano studenti in medicina è un'associazione di volontariato no profit creata dagli studenti di medicina, impegnata, fra l'altro, in importanti tematiche sociali di interesse medico.

Hospice dell'ospedale Cervello: canti natalizi con il coro del Segretariato studenti di Medicina

 insanitas.it/hospice-dellospedale-cervello-canti-natalizi-con-il-coro-del-segretariato-studenti-di-medicina/

20/12/2016

PALERMO. La musica e il canto per contribuire al percorso di umanizzazione dei pazienti con malattie neoplastiche e non, ospitati presso l'**Hospice** dell'Ospedale Cervello. Giovedì 22 dicembre alle 11 il **Coro di Natale** del **Segretariato italiano studenti in medicina** si esibirà nella struttura diretta da Giuseppe Peralta, che accoglie malati in fase terminale, offrendo anche assistenza ai loro familiari e agli accompagnatori.

Il Coro, composto da 15 elementi, eseguirà un repertorio di brani della tradizione natalizia. Il Segretariato italiano studenti in medicina è un'associazione di volontariato no profit creata dagli studenti di medicina, impegnata, fra l'altro, in importanti tematiche sociali di interesse medico.

Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se prosegui la navigazione acconsenti all'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

SICILIAUNONEWS

"Agenzia Media & Service" Videonews, Diretta ARS. Consigli comunali, Politica, cronaca, sport, spettacoli, musica, cultura, arte, mostre.

SICILIAUNONEWS HOME	ARS DIRETTA	SICILIAUNO LIVE	SICILIAUNOPOLIS ON DEMAND	METEO VIDEO	TOP MUSICA
SICILIAUNO ON DEMAND	SICILIAUNO TELE PACE MEDIA PLAYER WINDOWS	CONTATTI	SICILIAUNO LIVE WINDOWS MEDIA PLAYER ARS		

ARS DIRETTA 21 DICEMBRE 2016 ORE 16.00

Assemblea Regionale Siciliana

www.siciliaunonews.com

Pietro Piazza Istituto Professionale di Stato

Pietro Piazza

Istituto Professionale di Stato
per i Servizi di Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

www.ipssarpiazza.it

G.M. COMPUTER S.r.l.

DEVELOP Dynamic Balance

G.M. COMPUTER S.R.L. Professionisti per Aziende

PROMO LOCAZIONE FINANZIARIA SUPERAMMORTAMENTO DEL 140%

Officina e Laboratorio Tecnico: Via Marco Polo, 42 Bagheria (PA) Tel. 091 86412777
Show Room: Via Donizetti, 31 - 90141 Palermo Tel. 091 86412777

CANTI NATALIZI GIOVEDI' ALL'HOSPICE DELL'OSPEDALE CERVELLO SI ESIBISCE IL CORO DEL SEGRETARIATO STUDENTI DI MEDICINA



La musica e il canto per contribuire al percorso di umanizzazione dei pazienti con malattie neoplastiche e non, ospitati presso l'Hospice dell'Ospedale Cervello. Giovedì 22 dicembre alle 11 il Coro di Natale del Segretariato italiano studenti in medicina si esibirà nella struttura diretta da Giuseppe Peralta, che accoglie malati in fase terminale, offrendo anche assistenza ai loro familiari e agli accompagnatori.

Il Coro, composto da 15 elementi, eseguirà un repertorio di brani della tradizione natalizia. Il Segretariato italiano studenti in medicina è un'associazione di volontariato no profit creata dagli studenti di medicina, impegnata, fra

l'altro, in importanti tematiche sociali di interesse medico.

Redazione SICILIAUNONEWS il 20.12.16

+1 Consigliato su Google

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: Unknown (Goo) ▼ Esci

Inviarmi notifiche

AUGURI E



Visualizza

ZTL PALE



Cerca nel

Post più recente

Home page

Post più vecchio



[Home \(http://giornalelora.com\)](http://giornalelora.com) >

[palermo](#)

[\(http://giornalelora.com/category/palermo-](http://giornalelora.com/category/palermo-2/)

[2/\)](#)

type search term...

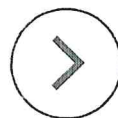


Canti natalizi
giovedì all'Hospice
dell'Ospedale
Cervello si esibisce
il coro del
segretariato
studenti di
medicina

Pubblicato il: 20 dicembre 2016 alle 12:30

Guarda ora

Streaming sicuro e rapido qui
Vai a video-film-nolimits.com



f Facebook

(<http://www.facebook.com/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fgiornalelora.com%2F%2Fcanti-natalizi-giovedi-allhospice-dell-cervello-si-esibisce-il-coro-del-segretariato-di-medicina%2F>)

t Twitter (<https://twitter.com/intent/text=Canti%20natalizi%20%20gioved%20p=95543>)

ti dai Carabinieri

Porto abusivo di armi comuni da sparo in luogo pubblico. La Polizia arresta

type search term...

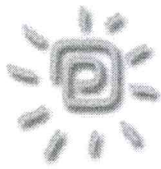
Palermo 20 dicembre 2016 – La musica e il canto per contribuire al percorso di umanizzazione dei pazienti con malattie neoplastiche e non, ospitati presso l'Hospice dell'Ospedale Cervello. Giovedì 22 dicembre alle 11 il Coro di Natale del Segretariato italiano studenti in medicina si esibirà nella struttura diretta da Giuseppe Peralta, che accoglie malati in fase terminale, offrendo anche assistenza ai loro familiari e agli accompagnatori. Il Coro, composto da 15 elementi, eseguirà un repertorio di brani della tradizione natalizia. Il Segretariato italiano studenti in medicina è un'associazione di volontariato no profit creata dagli studenti di medicina, impegnata, fra l'altro, in importanti tematiche sociali di interesse medico.

Com. Stam.



(<http://giornalelora.com/wp-content/uploads/2016/12/foto-Hospice.jpg>)





PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

CHI SIAMO RUBRICHE INTERVISTE VIDEO AZIENDEMANIA NEWSLETTER FOTO ANNUNCI AFORISMI PER LA PUBBLICITÀ CONTATTI

CRONACA E POLITICA | ECONOMIA E FINANZA | SOCIETÀ E CULTURA | CRONACHE SPORTIVE | COMUNICATI - EVENTI | SALUTE E BENESSERE | SCIENZE & TECNOLOGIA | ALTRE NEWS

Palermomania.it > SOCIETÀ E CULTURA

Palermo, canti natalizi all'hospice dell'ospedale Cervello

Il coro del segretariato studenti di medicina si esibirà giovedì presso l'hospice dell'ospedale Cervello

di [Palermomania.it](#) | Pubblicata il: 20/12/2016 - 15:37:20 | Letto 154 volte



Giovedì 22 dicembre alle 11 il Coro di Natale del Segretariato italiano studenti in medicina si esibirà nella struttura diretta da Giuseppe Peralta, che accoglie malati in fase terminale, offrendo anche assistenza ai loro familiari e agli accompagnatori. Il Coro, composto da 15 elementi, eseguirà un repertorio di brani della tradizione natalizia. Il Segretariato italiano studenti in medicina è un'associazione di volontariato no profit creata dagli studenti di medicina,

INFORMATICA *Netizen*
Formazione e Servizi

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online collaboration

ECDL
AICA
NUOVA ECDL

TEST CENTER ACCREDITATO AICA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
+39 091 688 82.36

OFFERTE IMMOBILIARI
sponsored by PALERMOMANIA.IT

TROVA CON NOI LA CASA DEI TUOI SOGNI

LEGGI ALTRE NEWS



21/12/2016
E' Natale: un viaggio tra religione, storia, tradizioni e leggende



21/12/2016
Palermo, proiettato il docufilm "INVISIBILI. Non è un viaggio, è una fuga"



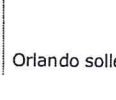
21/12/2016
Svizzera, in un incendio il dramma di un italiano senza fissa dimora morto a 40 anni



19/12/2016
Centri commerciali e supermercati aperti pure a Natale e Capodanno ma c'è chi dice NO



19/12/2016
Palermo, firmato protocollo di intesa tra Comune e Unicef



18/12/2016
Giornata mondiale dei migranti. Orlando sollecita ratifica dell'Italia

impegnata, fra l'altro, in importanti tematiche sociali di interesse medico.

Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15
Del 27/04/2011

Torna indietro

STAMPA ARTICOLO

Vota questo articolo: 1

Ti potrebbero interessare anche:



Di' addio agli Alluci Valghi. Prova questo metodo. Goditi bei piedi! Prova >>> (giornaledimedica.com)



Ospedale Cervello, Giocattoli in Dono per i piccoli pazienti dei reparti pediatrici/Foto articolo di Palermomania.it



Con questo metodo si dimagrisce fino a 2,5 kg al giorno! (giornaledimedica.com)



(PA) OSPEDALE VILLA SOFLA-CERVELLO. TUMORI: GIORNATA INTERNAZIONALE 'BRA DAY'



L'obesità addominale? Con questo metodo si dimagrisce fino a 2,5 kg al giorno! (giornaledimedica.com)



Palermo, esplode un'auto a gas allo Zen 2: due ragazzi in ospedale



18/12/2016
Palermo, i fratelli Contorno hanno offerto pasti agli 850 ospiti della missione "Speranza e Carità"



18/12/2016
Palermo, si è svolta la terza edizione della giornata di solidarietà, "Conoscersi con un sorriso"



18/12/2016
Palermo, nasce il "Parco della salute". Oggi l'inaugurazione



16/12/2016
Continua la collaborazione tra la Fondazione "L'Albero della Vita onlus" e l'Arma dei Carabinieri



16/12/2016
Palermo. Talassemia: I farmacisti palermitani donano 8mila euro all'Associazione "Piera Cutino"



16/12/2016
Condomino rumoroso: se la musica disturba i vicini di casa è reato

LWL

Altre News

Questo articolo ha ricevuto **0** commenti!

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Lascia un tuo commento:

Email:

(Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato.)

Autore:

Commento:

Informativa sulla privacy

Privacy - D.Lgs. 196/2003: Si informa che i dati forniti saranno tenuti rigorosamente riservati e potranno essere utilizzati

TAG:

HOSPICE OSPEDALE CERVELLO

PALERMO CANTI NATALIZI

QUALUNQUE SMARTPHONE TU ABBA IN TESTA, TROVALO AL MIGLIOR PREZZO.

Confronto bene. Scegli meglio.

Pagomeno

QUALUNQUE SMARTPHONE TU ABBA IN TESTA, TROVALO AL MIGLIOR PREZZO.

Confronto bene. Scegli meglio.

Pagomeno

ROAD

Digita il testo

Tutti gli utenti possono manifestare il proprio pensiero e le proprie idee sui contenuti della testata Palermomania.it. I contributi degli utenti non dovranno in alcun caso essere in contrasto con norme di buona educazione, legge, e la morale corrente.

In particolare, i commenti non dovranno contenere:

- espressioni volgari;
- offese razziali o verso qualsiasi credo religioso;
- esaltazioni o istigazioni alla violenza.

I contributi, prima di essere pubblicati, saranno sottoposti a uno strumento di moderazione. Quelli che risulteranno in contrasto con i principi enunciati non verranno pubblicati.

COMMENTA



20 dic
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

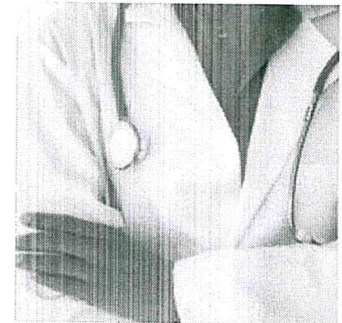
LAVORO E PROFESSIONE

Fnomceo: «Medicina generale a rischio di estinzione nel 2037. Urge riprogrammare le risorse sulla base dei camici bianchi operativi»

di Barbara Gobbi

PDF [Il documento](#)

Anteprima. Altro che rinnovo della Convenzione. Altro che nuovo Acn. Facciano pure con calma, l'orsignori. Tanto da qui ai 20 anni la Medicina generale potrebbe estinguersi come i dinosauri alla fine del Cretaceo. Certo non per colpa di un asteroide o di vulcani in eruzione, ma per una enorme svista nella programmazione. Che oggi fa erroneamente dormire sonni tranquilli a chi considera, guardando alle graduatorie regionali in Medicina generale, la massa indistinta di professionisti: medici già convenzionati, medici ultrasessantenni, in pensione, medici che comunque non aggiornano il punteggio o lo fanno in maniera disordinata.



L'allarme arriva dalla Fnomceo, che all'ultimo Consiglio nazionale ha presentato l'indagine "I numeri reali delle risorse umane in medicina generale", messa a punto dall'Area Strategica Formazione. «Una seria e corretta programmazione delle risorse umane nell'ambito della Medicina generale - spiega il coordinatore dell'Area, **Roberto Stella** - è quanto mai urgente, considerato che nei prossimi anni si prevede un importante ricambio generazionale e contemporaneamente, secondo i dati Enpam, un'altrettanto rilevante gobba pensionistica dei Mmg. Le graduatorie regionali potrebbero essere, in tal senso, uno strumento utilissimo ma risultano, così come sono oggi, falsate perché ammettono la persistenza "in perpetuum" dei medici in possesso dei requisiti, sino a revoca da parte dell'interessato. Abbiamo allora rielaborato i dati, "epurando" le graduatorie dai medici che, secondo i criteri da noi messi a punto, risulterebbero non interessati all'accesso».

«Appare evidente - afferma la presidente Fnomceo **Roberta Chersevani** - quanto sia improbo per le nuove generazioni e per la sostenibilità del sistema organizzativo delle cure primarie, anche nell'ottica di una imminente contrattazione nazionale e regionale, considerare questa popolazione come interessata alla Medicina generale».

Sotto la lente degli esperi in formazione della Federazione, in prima battuta, le graduatorie di settore in Emilia Romagna, poi quelle in Toscana e in Calabria. L'analisi e la rielaborazione dei dati, al netto di quanti "stazionano" nelle graduatorie, ha portato gli autori dello studio a considerare come interessati alla Medicina generale solo quanti aggiornano il punteggio in maniera sistematica: in totale, questi camici bianchi si fermano al 40% degli iscritti in graduatoria. «L'analisi dinamica degli incrementi di punteggio - prosegue Stella nel documento - ha quindi permesso di condurre una sorta di processo alle intenzioni degli iscritti in graduatoria. Questa probabilmente è la chiave di lettura che mancava per effettuare una conta delle risorse umane realmente disponibili. Abbiamo quindi provato a tradurre questa chiave in un modello matematico ripetibile al di fuori dei confini della nostra Regione, che potesse consentire una stima più vicina possibile alla realtà rispetto al numero reale degli interessati all'accesso alla professione».

L'abbiamo chiamata "Legge di Pacman", spiegano dalla Fnom - perché la sua rappresentazione grafica ricorda il profilo del protagonista del mitico videogame. Partendo da quel 40% di campione effettivo, si calcola tramite la formula ribattezzata appunto "Legge di Pacman", la velocità di accesso alla professione, che è direttamente proporzionale alla percentuale di medici non interessati e inversamente proporzionale al numero di medici interessati. «Questo metodo - conclude Stella - ci ha permesso di creare una proiezione delle risorse umane della Medicina Generale in Emilia Romagna a 5, 10 e 20 anni. Tale curva, confrontata con la curva dei medici pensionandi, creata sui dati Enpam, mette in luce una situazione preoccupante. La forbice che si crea, infatti, è molto netta e consente ben poche letture alternative al pericolo di scomparsa, nei prossimi 20 anni, della Medicina Generale, a meno che si inizi sin da subito una corretta programmazione. Basata sui numeri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

DAL GOVERNO
05 Agosto 2015

Riforma Pa: sì al Polo unico della medicina fiscale. Fimmg: «La nostra proposta diventa legge»

LAVORO E PROFESSIONE
04 Settembre 2015

Scocca l'ora dei test di ingresso: oggi tocca alle professioni sanitarie

EUROPA E MONDO
02 Settembre 2015

Troppa competitività: nel Regno Unito uno studente di medicina su sette ha pensato al suicidio

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)



DAL GOVERNO

Farmaci, in otto mesi rosso da 1,7 mld Saranno almeno 2,5 per tutto l'anno

di Red. San.

 [Il monitoraggio Aifa](#)

Un rosso totale di 1,69 mld, di cui 1,278 mld tutti per l'ospedaliera. È in un rosso sempre più profondo la spesa farmaceutica Ssn, che ormai veleggia verso una proiezione di 2,5 mld di deficit in un anno. Il monitoraggio Aifa dei primi otto mesi del 2016 – gennaio/agosto – conferma le cattive previsioni che circolano ormai da tempo. Con la convenzionata netta a -230 mln e la territoriale che nell'insieme perde 413 mln. Mentre compartecipazioni e ticket valgono 1,028 mld in salita dell'1,3% soprattutto per effetto del prezzo di riferimento. E la distribuzione diretta schizza a 3,68 mld con un balzo all'insù del 23,1% sui primi otto mesi



20 dic
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

no il Ssn nel 2016. I conti sono in rosso sempre più marcato, come – se non più – indicavano le previsioni i la riforma dei tetti della manovra 2017, non è detto. Che i fondi per innovatività e oncologici possano i volta, è un altro interrogativo. Intanto restano i conti – provvisori – dei primi otto mesi dell'anno in ancano ancora 4 mesi di bilanci farmaceutici e le proiezioni portano provvisoriamente a un rosso verso ne 2016.

Le montagne russe della spesa totale, Sardegna in coda.

L'asticella della spesa totale in otto mesi s'è assestata in media al 17,1%, contro il 14,85%. Tutte le Regioni sono in rosso, con l'eccezione di Trento (13,5%), Bolzano (13,7) e Valle d'Aosta (14,3). Sardegna (20,3%), Puglia (19,5) e Campania (19,1) hanno la spesa farmaceutica totale più alta. Tutto il Sud ha i valori, con l'eccezione del Molise. Tra le Regioni ordinarie la migliore performance è del Veneto (15,2%).

In ospedale il 50% in più del budget

La farmaceutica ospedaliera, con quel rosso da 1,2 mld, ha toccato il 5,1% di incidenza, contro un budget del 3,5%. Soltanto Trento col 3% è rimasto sotto l'asticella. Le altre Regioni tutte sopra. Peggio di tutte Toscana (6,7%, praticamente il doppio), poi Umbria (6%) e Calabria (5,7%). In questo caso le Regioni del Sud stanno un po' di qua, un po' di là. La Sicilia ad esempio (4,6) e il Molise (4,2) sono quasi in regola.

Super distribuzione diretta

La farmaceutica territoriale perde 413 mln, attestandosi in media all'11,9% contro l'11,35 di budget. Come convenzionata invece la spesa netta perde 231 mln. Le ricette calano del 2%, la compartecipazione in totale cresce dell'1,3% ma per effetto del reference price. Esplode ancora la distribuzione diretta di fascia A, in crescita di 692,8 mln rispetto ai primi otto mesi del 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

SENTENZE

02 Ottobre 2015

Farmaci, altro stop del Tar. M5S: Aifa, si cambi gestione

IMPRESE E MERCATO

30 Maggio 2016

La valutazione e gestione del farmaco biotech: un mercato da 4 miliardi